Granarolo-Felsinea
LATTE FORMAGGI YOGURT

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano

Anno 64° n 130
Spedizione in abb post gr 1/70
L 700 / arretrati L 1 400
Mercoledì 3 giugno 1987

Editoriale

I nodi al pettine E loro parlano d'altro

GERARDO CHIAROMONTE

A dieci giorni dalle elezioni siamo sempre allo stesso punto Il dibattito si attorciglia sulle solite liti fra i partiti della dissolta maggioranza sugli schieramenti sulla futura presidenza del Consiglio con insulti reciproci di varia natura Invano cercherete nelle interviste e nei discorsi dei dirigenti della Dc o del Psi un accenno alle cose ai fatti ai problemi che travagliano il paese L'ultimo esempio è un intervista che ieri ha rilasciato a un giornale del Nord Claudio Martelli Sempre la solita solfa l importanza del blocco laico socialista la necessità di contrastare il «dominio» Dc Pci e via di questo passo Che noia Un solo accenno ai programmi per accusare i comunisti (che un programma lo hanno presentato) di «agitare idee» e di «avanzare proposte» che sono «proprie dell eurosinistra» E allora? Perché non le avanzano loro? E che senso ha definire «candidati insalata» quelle personalità che hanno voluto schierarsi con noi in nome appunto di quelle idee e di quelle proposte?

Le cose sono però più forti di queste chiacchiere E ci richiamano prepotentemente alla realtà. Dagli Usa è giunta ieri la notizia della sostituzione del presidente della banca federale E una notizia importante che testimonia il punto di crisi acutissima cui è giunta la politica economica della più grande potenza capitalistica e che getta una luce particolare sulle difficoltà che il vertice di Venezia dovrà affrontare e su quelle più generali dell economia mondiale Ce ne sarebbe e come materia di riflessione per tutti quelli che negli anni passati hanno giustificato ogni loro azione con l obiettivo di «agganciare» l Italia alla ripresa, e in particolare al «carro americano» che camminava così velocemente La pressione inaudita sui salari operai, una politica dei redditi a senso unico, la lotta contro la scala mobile tutto è avvenuto in nome di una politica che era sicura perché aveva già dato risultati così brillanti negli Usa Ma ora quel «carro» si è fermato e alcuni sostengono che sia addirittura deragliato

Perché la discussione elettorale non avviene su queste cose? Perché non si parte dalla constatazione – che ha fatto il prof Rey – che l Italia è diventata sì più ricca ma anche e soprattutto più ingiusta?

Profondissimo è oggi il malessere sociale Sono scontenti gli operai e tutti i lavoratori direttamente impegnati nell attività produttiva Si è riaperta una pesante questione salariale E i contratti di lavoro recentemente firmati – e che pure hanno rappresentato un fatto importante di ripresa della capacità contrattuale dei sindacati – hanno lasciato larghe fasce di scontento e ingenerato fenomeni diffusi di sfiducia che noi comprendiamo in tutto il loro significato Al tempo stesso il paese è bloccato dalle agitazioni e dagli scioperi nelle scuole nei trasporti nella Rai Tv Senza tornare nel merito delle singole questioni non si può non constatare la profondità dell inquietudine che ormai domina strati decisivi di lavoratori e di cittadini italiani

Parliamo di questo per favore Parliamo di un azione di governo e di una politica economica e sociale che hanno portato le cose a tal punto Ma su questo non dicono parola né De Mita né Craxi, e tantomeno gli altri ex alleati Una ragione c è affrontando questi temi ogni persona ragionevole giungerebbe facilmente alla conclusione che è necessario un cambio radicale di politiche di programmi di modo di governare Altro che la disputa sul «blocco laico» o su palazzo Chigi

BORSE IN ALLARME

Colpo di scena alla vigilia del vertice di Venezia mentre Reagan è in partenza per l'Italia

Se ne va Paul Volcker il capo dell'economia Usa

Contrariamente alle aspettative Paul Volcker presidente della Federal reserve se ne va e viene sostituito da Alan Greenspan, considerato fedelissimo di Reagan Volcker è l uomo che ha ridotto l inflazione Usa Reazioni sui mercati internazionali il dollaro va giù, costringendo la Banca centrale a intervenire Intanto oggi Reagan arriva in Italia alla vigilia del vertice di Venezia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK Se ne va l uomo più potente in America dopo Reagan Anzi sostiene qualcuno era ancor più potente del presidente perché il capo della Federal reserve istituita nel 1913 non risponde neanche al presidente ed è indipendente dal governo non può essere dimesso ma solo sostituito alla scadenza del suo mandato E va da se che la Banca centrale americana e la più importante di tutte le banche centrali del mondo Il nome di Volcker molto più di quello di Reagan era legato ai successi economici di questi ultimi anni Aveva trovato al momento in cui aveva assunto l incarico un inflazione al 13% la lascia a meno del 5% Grazie anche all essersi tante volte opposto alla «deregulation» reaganiana

Paul Volcker il cui mandato scade il 6 agosto un mese prima del suo sessantesimo compleanno dice di non essere stato sottoposto a pressioni per andarsene È ha espresso pieno apprezzamento per il successore nominato da Reagan l economista Alan Greenspan uno dei maggiori teorici della politica economica conservatrice È vero che da tempo aveva manifestato l intenzione di rinunciare a quello che sarebbe stato il terzo mandato quadriennale di fila da quando era stato nominato da Carter nel 1979 Con l argomento che guadagnava troppo poco (89 500 dollari all anno meno di quel che il governatore della Banca d Inghilterra prende in sterline ma era stato lui stesso con un gesto moralizzatore a dimezzarsi lo stipendio al momento dell assunzione dell incarico) Ma aveva anche fatto insistentemente sapere che sarebbe rimasto se gli fosse stato chiesto esplicitamente dalla Casa Bianca di restare Reagan evidentemente non l ha fatto e ha preferito liberarsi di una personalità che si era rivelata scomoda per la sua indipendenza

Nel dare l annuncio della decisione Reagan ha detto di aver accettato la volontà di Volcker «con grande riluttanza e rincrescimento» Ma non ha convinto nessuno La reazione è già di immediato nervosismo Wall Street in ribasso dollaro di nuovo in calo Aumentano in modo drammatico tutte le incertezze L autorevole «Economist» nel numero appena stampato scrive che confermare Volcker per un altro mandato sarebbe stata la mossa più facile a questo punto per Reagan al fine di convincere chi dubita della sua volontà di impedire ulteriori deprezzamenti del dollaro La conferma di Volcker alla Federal Reserve veniva considerata la più importante misura rassicuratrice che Reagan avrebbe potuto annunciare a Venezia All interno si erano moltiplicate le pressioni perché la Casa Bianca sostituisse un «tecnico puro» come Volcker considerato troppo «indipendente» con uno più «fedele» un uomo che rischiava di essere troppo al di sopra delle parti con qualcuno più legato da vincoli di fedeltà personale all attuale amministrazione

In America già ci si attendeva poco da Venezia Qualcuno aveva addirittura sostenuto che per rispondere alle inquietudini che si vanno accumulando circa instabilità e rischi di recessione era meglio tenere il vertice a Lourdes anziché a Venezia Miracoli a parte tutte le idee nuove che sarebbero potute emergere sono state nelle scorse settimane affossate una dopo l altra Germania e Giappone non hanno ragioni di assumere misure impopolari in casa loro solo per consentire che Reagan non ne assuma di impopolari in casa sua Sull indebitamento del Terzo mondo tutto il gran parlare della possibilità di un nuovo «Piano Marshall» per i paesi in via di sviluppo è crollato come un castello di carte quando le decisioni di un paio di grandi banche private americane si sono rivelate più importanti delle intenzioni e dei progetti dei governi dei paesi più potenti del mondo In stato confusionale sui maggiori temi economici i sette parleranno delle prospettive del negoziato sul disarmo e del nodo gordiano del Golfo Persico Ma anche su quest ultimo punto l amministrazione americana non si presenta con voce univoca da una parte il Pentagono conferma l intenzione di coinvolgere in qualche modo gli alleati europei dall altra il Dipartimento di Stato per bocca di Shultz ieri è parso assai più prudente su questo punto enfatizzando invece il «ruolo della diplomazia» e sostenendo che «non necessariamente» Washington si attende un impegno anche militare nel Golfo da parte degli alleati

A PAGINA 3

Selim El Hoss è il nuovo premier del Libano

Il presidente libanese Gemayel ieri ha chiamato Selim El Hoss il ministro dell Educazione e del Lavoro a sostituire a capo del governo Rashid Karameh ucciso lunedì scorso in un attentato Selim El Hoss di fede sunnita e noto per essere una personalità equilibrata e estraneo agli scontri di fazione e pur non essendo filosiriano e gradito a Damasco L attentato a Karameh è stato rivendicato ieri da una sconosciuta «Organizzazione della vendetta islamica»

A PAGINA 9

Due ex assessori democristiani condannati in Calabria

Due ex assessori regionali dc della Calabria sono stati condannati per lo scandalo dei corsi fantasma di formazione professionale E una storia di miliardi sottratti a disoccupati ed imprenditori, calabresi per alimentare lo scambio tra soldi pubblici e consenso manovrato dalla Dc «È un altra prova di come la Dc ha sempre gestito i fondi pubblici tra sperperi clientele e favoritismi» ha commentato Antonio Bassolino

A PAGINA 6

Italia-Svezia Diretta su Raidue alle 18,55?

L Italia affronta (ore 18 55 diretta tv su Raidue quasi certa nonostante gli scioperi in corso) la Svezia per le qualificazioni ai campionati europei del prossimo anno Il ct Azeglio Vicini ha confermato la stessa squadra che ha pareggiato contro la Norvegia Si preannuncia una partita molto tirata con gli svedesi che devono assolutamente vincere per accrescere le loro possibilità di qualificazione Obiettivo degli azzurri è il pareggio

A PAGINA 27

LIBRI

NELLE PAGINE CENTRALI

A Washington protesta anti-Aids sedata con i guanti

Mentre al congresso internazionale sull Aids gli scienziati discutevano su come combattere l epidemia a pochi isolati di distanza davanti alla Casa Bianca la polizia interveniva in forze (e con forza) contro 64 persone che manifestavano contro le proposte dell amministrazione Reagan per i test obbligatori tra questi vi erano gay ammalati di Aids e l assessore alla sanità di Washington I poliziotti sono intervenuti con lunghi guanti bianchi «per evitare il contagio»

A PAGINA 9

I «Cobas» si spaccano e la vertenza è forse a una svolta

Varato il decreto sui precari Falcucci ha deciso: scrutini ad oltranza

«Per il governo, la trattativa è chiusa», l'affermazione è di Franca Falcucci all'uscita da palazzo Chigi alle 19 di ieri sera Bilancio di questa giornata? Il Consiglio dei ministri ha varato il decreto già annunciato da Fanfani su precariato e classi di 25 alunni Il ministro ha fatto giungere ai Provveditorati una nuova circolare E i Comitati di base? «Non li ricevo Né li ricevera Fanfani» ribatte la Falcucci

MARIA SERENA PALIERI

Scrutini a collegio perfetto chiusura il 10 giugno solo per le ammissioni agli esami per le altre classi i consigli possono slittare all infinito dopo le elezioni Convocazione però ogni giorno anche di mattina senza sospendere la circolare sulle super tratte nute Con la nuova circolare Franca Falcucci ha deciso di usare due armi per portare a termine l anno scolastico «ricatto» economico e rottura della solidarietà provocata dall infausta circolare sui commissari ad acta

Ma all orizzonte si profila anche un provvedimento per eventuali ammissioni in massa agli esami di maturità E poi l arma politica il decreto che assicura il posto (quelli «vacanti») a chi precario ha insegnato nell 86 87 il rinvio di un anno dei concorsi la corsia preferenziale d abilitazione ai sensi d una sentenza della Corte costituzionale un criterio di divisibilità per le classi che scende a 25 alunni Ecco quanto è stato varato ieri dal Consiglio Un provvedimento che costera sui 400 miliardi e che il ministro del Lavoro Gorrieri definisce «una triste necessità» Meno improvvida la Falcucci che nel l occhio del ciclone si lascia andare ad ammissioni su «necessità di spese per l istruzione nella prossima Finanziaria che ridiano all insegnamento il suo ruolo centrale»

Un ammiccamento alle richieste avanzate dai Comitati di base? «Riceverli non li ricevo Confido nel senso di responsabilità dei docenti La vita è fatta di tanti giorni» è la risposta Quanto ai comitati e all agitazione nelle scuole quella di ieri è stata una giornata irta contraddittoria A Roma clamorose dimissioni di Sandro Gigliotti leader del movimento che si dissocia dalle decisioni prese dall assemblea nazionale di domenica scorsa. E il segno di una prima spaccatura confermata dalle assemblee che la Cgil sta tenendo nelle scuole Sulla vertenza c è intanto da registrare una presa di posizione della responsabile della commissione scuola del Pci Aureliana Alberici «I risultati ottenuti con l accordo di sabato fra governo e sindacati possono essere la base per concludere positivamente l anno scolastico anche se non risolvono certo i problemi della scuola italiana La lotta dei lavoratori ha ottenuto seppure tardivamente dei primi risultati importanti Tra questi la sospensione della circolare Falcucci sui commissari ad acta Anche se noi comunisti ne avevamo chiesto il ritiro e lo ribadiamo Gli insegnanti da soli hanno sopportato per anni il peso dell innovazione e il misconoscimento della professionalità da parte di un ministero sempre più centralistico e clientelare Il Pci auspica che il confronto avviato non si interrompa»

ALTRI SERVIZI A PAGINA 7

Treni
Da domani sera due giorni di caos

A PAGINA 11

Rai-tv
Sciopero e corteo per le vie di Roma

A PAGINA 6

Arrestati 5 br Ci sono i killer di Giorgieri?

CARLA CHELO

Forse questa volta siamo davvero ad un passo decisivo le indagini per l omicidio del generale Giorgieri Nei giorni scorsi i carabinieri hanno arrestato cinque giovani accusati di essere dirigenti di primo piano dell organizzazione «Unione comunisti combattenti», la frazione brigatista che ha rivendicato l agguato Sono stati arrestati in un appartamento di Ostia sul litorale romano All interno c erano armi documenti ed un archivio ritenuto «importante» per risalire agli obiettivi dell'organizzazione Sequestrata anche una motocicletta e due caschi I carabinieri sospettano che sia stata usata per l agguato

L annuncio degli arresti è stato dato ieri mattina ad una agenzia di stampa da una donna che ha detto di far parte dell Unione comunisti combattenti La voce ha dato anche i nomi «dei due militanti» catturati minacciando rappresaglie se ai due fosse stato fatto del male

Solo in seguito gli inquirenti hanno confermato gli arresti senza però aggiungere particolari Non è escluso che «l anticipazione» abbia costretto i carabinieri a concludere l operazione prima del tempo previsto Questa mattina il giudice Sica chiarirà il ruolo degli arrestati

A PAGINA 5

Naja antifumo con licenza premio

Il fumo avvelena anche te digli di smettere e avrai una licenza premio Parafrasando lo slogan antitabacco questa è la proposta che il direttore della sanità militare Elvio Melorio lancia tra i soldati indenni dall antico vizio In sostanza se convinci un tuo commilitone avrai una giornata di permesso in più La lusinga è davvero forte per chi non ama la vita di caserma Il generale Melorio, tuttavia non spiega come dovrà essere dimostrata l avvenuta redenzione del «tabagista» E se ne convincessi trecento si chiede già il soldato che accadrà? Mi sconteranno la naia?

ANNA MORELLI

ROMA Se il soldato Bianchi riuscirà a dimostrare ai suoi superiori che il soldato Rossi ha smesso di fumare grazie alla sua opera di persuasione potrà usufruire di un giorno di permesso in più Sarà proprio così? Quel che è certo è che le autorità militari hanno deciso di dichiarare guerra alle sigarette ma per carità mente repressione o divieti Così le caserme verranno inondate da cuori trafitti da una sigaretta e annenti dal fumo che sottoforma di cartolina potranno essere spediti anche a mogli amiche e fidanzate in un operazione di convincimento circolare e collettivo

La trovata e quella di puntare sulla «base» dei non fumatori (circa la metà della popolazione) e di far lavorare ai fianchi il compagno di mensa o di camerata Solo quando il dubbio sarà istillato interverranno i medici «esperti» con incontri dibattito proiezioni di diapositive e spiegazioni scientifiche

Non sappiamo se l iniziativa del direttore generale della sanità militare Elvio Melorio coincida solo casualmente con la più generale campagna contro il fumo lanciata dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori Fattostà che venerdì 5 (che è anche la giornata mondiale dell ambiente) non si dovrà fumare né in caserma né per le strade e le piazze e tantomeno in uffici scuole case Non è che non fumare sarà obbligatorio però la Lega italiana per la lotta contro il fumo insieme con il Comitato fumo o salute ha proclamato la prima «Giornata senza tabacco» Senza voler fare dell inutile terrorismo psicologico il professor Leonardo Santi direttore dell Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova ha comunque ricordato che di fumo si muore In Italia centomila persone l anno perdono la vita per cause dirette o indirette collegate al tabacco Si muore più che sulle strade e per di più essendo consapevoli e consenzienti

Vogliamo contribuire alla tutela della salute della popolazione – ha affermato ancora il professor Santi – convincendola e cerchiamo di cambiare la mentalità e il costume con questa prima «esercitazione sul campo» Venerdì 5 in tutt Italia verrà offerta una margherita a chi accetterà di spegnere la sigaretta saranno istituiti premi e concorsi nelle scuole e il ministro Degan promotore di una legge sul fumo (immediatamente affossata dal suo successore Donat Cattin) è pronto a raccogliere firme per un provvedimento di iniziativa popolare

Al ministero della Sanità stanno invece seguendo con interesse dei gruppi terapeutici sulla falsariga degli «alcolisti anonimi» che si basano sulla disintossicazione culturale e psicologica prima che fisica Si stanno studiando anche «modelli» sperimentali da proporre ai medici di base perché sostengano i fumatori che intendono smettere

Il problema però resta quello della prevenzione È più facile convincere i giovanissimi a non cominciare piuttosto che un adulto a rinunciare al tabacco E tuttavia nelle scuole italiane non si fa educazione sanitaria Anche se per fortuna ci sono lodevoli eccezioni Per esempio in Liguria dove dall 81 si lavora intensamente ad un programma per la prevenzione del tabagismo nelle scuole È stato fatto uno studio interessante Sono stati presi due gruppi di studenti tra i 15 e i 18 anni Tutti non fumatori Del primo gruppo facevano parte 3 590 ragazzi già sensibilizzati al problema-fumo e sottoposti in precedenza ad una terapia di convincimento del secondo gruppo 2 569 ragazzi scelti a caso Bene nel giro di un anno solo il 2 59 per cento degli studenti del primo gruppo ha preso a fumare mentre nel secondo gruppo i nuovi fumatori sono stati il 15 84%

Minacce al padre del bambino ucciso dalla mafia

Ancora una volta nel mirino la famiglia del piccolo Claudio Domino ucciso dai killer della mafia l ottobre scorso L altra notte qualcuno ha cercato di distruggere col fuoco l edicola del padre di Claudio un «avvertimento» in piena regola che ha terrorizzato una famiglia ancora sconvolta dalla terribile esecuzione del piccolo Claudio «Non so spiegarmi ciò che è accaduto non capisco perché continuano a perseguitarci» ripete il padre di Claudio Tuttavia l episodio nasconderebbe secondo gli inquirenti un nuovo «giallo» nella terribile vicenda Si sospetta infatti che il misterioso assassino di Claudio non sia più in vita Lo avrebbero giustiziato altri mafiosi punendolo per aver portato a termine «un operazione» sbagliata e impopolare che ha attirato sdegno e odio contro le cosche

Chi ha lanciato il nuovo macabro messaggio alla famiglia Domino sarebbero dunque i «compari» del killer ucciso forse convinti che il padre del ragazzo abbia rivelato qualche particolare utile alle indagini o comunque all identificazione degli assassini Intanto proprio sul tema mafia un concorso a Palermo mette in evidenza le drammatiche testimonianze dei bambini «La mafia è una grande nuvola nera» scrivono Qualcuno ha scritto direttamente ai boss dicendo «Verrà un giorno in cui ci ribelleremo a questa violenza»

LODATO E VITALE A PAGINA 5